

NOTIZIARIO DI CONSCIO

Santuario Natività Beata Vergine Maria

Via Chiesa, 20 - 31032 Conscio di Casale sul Sile (TV)

Sito della Parrocchia: www.conscio.it

Parroco **don Fabio Bergamin** cell. 331.4236438

*** Mail del parroco: yamlague@gmail.com



NP dal 27 febbraio al 03 aprile 2022

«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo, mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a)

Messaggio del Santo Padre per la Quaresima

Cari fratelli e sorelle,

la Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto. Per il cammino quaresimale del 2022 ci farà bene riflettere sull'esortazione di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a).

1. Semina e mietitura

In questo brano l'Apostolo evoca l'immagine della semina e della mietitura, tanto cara a Gesù (cfr Mt 13). San Paolo ci parla di un kairós: un tempo propizio per seminare il bene in vista di una mietitura. Cos'è per noi questo tempo favorevole? Certamente lo è la Quaresima, ma lo è anche tutta l'esistenza terrena, di cui la Quaresima è in qualche modo un'immagine.[1] Nella nostra vita troppo

spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai (cfr Lc 12,16-21). La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'aver quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere.

Il primo agricoltore è Dio stesso, che con generosità «continua a seminare nell'umanità semi di bene» (Enc. Fratelli tutti, 54). Durante la Quaresima siamo

chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola «viva ed efficace» (Eb 4,12). L'ascolto assiduo della Parola di Dio fa maturare una pronta docilità al suo agire (cfr Gc 1,21) che rende feconda la nostra vita. Se già questo ci rallegra, ancor più grande però è la chiamata ad essere «collaboratori di Dio» (1 Cor 3,9), facendo buon uso del tempo presente (cfr Ef 5,16) per se-



minare anche noi operando il bene. Questa chiamata a seminare il bene non va vista come un peso, ma come una grazia con cui il Creatore ci vuole attivamente uniti alla sua feconda magnanimità.

E la mietitura? Non è forse la semina tutta in vista del raccolto? Certamente. Il legame stretto tra semina e raccolto è ribadito dallo stesso San Paolo, che afferma: «Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà» (2 Cor 9,6). Ma di quale raccolto si tratta? Un primo frutto del bene seminato si ha in noi stessi e nelle nostre relazioni quotidiane, anche nei gesti più piccoli di bontà. In Dio nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna «generosa fatica» vanno perduti (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 279). Come l'albero si riconosce dai frutti (cfr Mt 7,16.20), così la vita piena di opere buone è luminosa (cfr Mt 5,14-16) e porta il profumo di Cristo nel mondo (cfr 2 Cor 2,15). Servire Dio, liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti (cfr Rm 6,22).

2. «Non stanchiamoci di fare il bene»

La risurrezione di Cristo anima le speranze terrene con la «grande speranza» della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza (cfr Benedetto XVI, Enc. Spe salvi, 3; 7). Di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui. Effettivamente, anche le migliori risorse sono limitate: «Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono» (Is 40,30). Ma Dio «dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. [...] Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,29.31). La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore (cfr 1 Pt 1,21), perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto (cfr Eb 12,2) possiamo accogliere l'esortazione dell'Apostolo: «Non stanchiamoci di fare il bene» (Gal 6,9).

Non stanchiamoci di pregare. Gesù ha insegnato che è necessario «pregare sempre, senza stancarsi mai» (Lc 18,1). Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio. Quella di bastare a noi stessi è una pericolosa illusione. Se la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale, questa Quaresima ci permetta di sperimentare il conforto della fede in Dio, senza la quale non possiamo avere stabilità (cfr Is 7,9). Nessuno si salva da solo, perché siamo tutti nella stessa barca tra le tempeste della storia;^[2] ma soprattutto nessuno si salva senza Dio, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte. La fede non ci esime dalle tribolazioni della vita, ma permette di attraversarle uniti a Dio in Cristo, con la grande speranza che non delude e il cui pegno è l'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo (cfr Rm 5,1-5).

Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo. Durante questa Quaresima, pratichiamo l'elemosina donando con gioia (cfr 2 Cor 9,7). Dio «che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento» (2 Cor 9,10) provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell'operare il bene verso gli altri. Se è vero che tutta la nostra vita è tempo per seminare il bene, approfittiamo in modo particolare di questa Quaresima per prenderci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita (cfr Lc 10,25-37). La Quaresima è tempo propizio per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno; per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Mettiamo in pratica l'appello a operare il bene verso tutti, prendendoci il tempo per amare i più piccoli e indifesi, gli abbandonati e disprezzati, chi è discriminato ed emarginato (cfr Enc. Fratelli tutti, 193).

La Vergine Maria, dal cui grembo è germogliato il Salvatore e che custodiva tutte le cose «meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19) ci ottenga il dono della pazienza e ci sia vicina con la sua materna presenza, affinché questo tempo di conversione porti frutti di salvezza eterna.

CELEBRAZIONI DAL 27 FEBBRAIO AL 03 APRILE 2022

<p>Domenica 27 VIII DOMENICA T.O. Lc 6, 39-45</p>	<p>08.00 + Barbon Ferruccio – Vivi e defunti Confraternita del Carmine – def.ti Famiglia Bugin 11.00 + De Paoli Giacomo, Maria e def.ti Famiglia Potente – Pillon Giovanni, Cesira, figli e nipoti – Chinellato Albino</p>
<p>Martedì 01 Marzo</p>	<p>18.30 + Donati Giampaolo, def.ti Famiglia Donati, Criveller Lorenzo e Gemma</p>
<p>Mercoledì 02 Marzo Le Ceneri Lc 6, 1-6.11-18 <u>Inizia la Quaresima</u></p>	<p>OGGI PAPA FRANCESCO CI INVITA A PREGARE E DIGIUNARE PER LA PACE IN UCRAINA</p> <p>09.00 + S. Messa a Casale 16.00 + S. Messa a Conscio 18.30 + S. Messa a Lughignano e Bonisiolo 20.00 + S. Messa a Casale</p>
<p>Venerdì 04</p>	<p>18.30 + Zanata Francesco, Agnese e Malacchini Amedeo</p>
<p>Domenica 06 Marzo I° QUARESIMA Lc 4, 1-13</p>	<p>08.00 + Gobbo Ugo, Aurelia, Figli e Genero – Grespan Gianfranco 11.00 + Pillon Pietro e Pezzato Rina – Bonanno Angela e Giuseppe – Tommasin Mario, Mauro e Paolo</p>
<p>Martedì 08</p>	<p>18.30 + Rossi Giuseppe, Ines, Filippo, Chiara e sr Gregoria – Toniolo Giorgio</p>
<p>Venerdì 11</p>	<p>15.00 + Via Crucis con Lettura della Passione 18.30 + Rossi Simone e Giuditta – Zanata Giovanni, Isetta e sr Giuseppina</p>
<p>Domenica 13 Marzo II° QUARESIMA Lc 9,28-36</p>	<p>08.00 + Rossi Giovanni Battista e Amelia – Criveller Antonio, Luigi, Emilia e figli – Favaretto Emilio e Carlotta – Baldo Sergio – Antonello Vittorino e Corrado 10.00 + Battesimo di Prete Letizia 11.00 + Prete Bruno e Carmela – Scomparin Oriello e Rosa – Toffoletto Ruggero, Gina e Evelina – Mometti Graziano - De Marchi Giuliana – Mella Giovanni, Idolina, Luigia, Mior Giovanni, Strumendo Vittoria e Marian - Criveller Michele e Tarcisio</p>
<p>Martedì 15</p>	<p>18.30 + Fratel Leone Criveller e padre Tarcisio – Bolzonella Gilda (7° ann.) – Bergamo Maria e def.ti Famiglia Bergamo</p>
<p>Venerdì 18</p>	<p>15.00 + Via Crucis con Lettura della Passione 18.30 + Gobbo Vittorio, Rina e Suor Marina</p>
<p>Domenica 20 Marzo III° QUARESIMA Lc 13,1-9 UN COPPO PER LA CHIESA</p>	<p>08.00 + Rossi Giovanni Battista e Amelia – Scattolin Tommaso – Rossi Silvio, Angelina e suor Rosetta – Baldo Dino 11.00 + Carmello Orfeo e famiglia defunti De Marchi – Salvadori Giovanni e def.ti Famiglia Salvadori e Ceccon – Zanata Vittorio e def.ti Famiglia Zanata – Cappelletto Tarcisio e Gobbo Corrado 12.00 + Battesimo di Vanin Diego</p>
<p>Martedì 22</p>	<p>18.30 + S. Messa</p>
<p>Venerdì 25</p>	<p>15.00 + Via Crucis con Lettura della Passione 18.30 + Gallinaro Arturo e Norma – Malacchini Antonio (10° ann.)</p>
<p>Domenica 27 Marzo IV° QUARESIMA Lc 15, 1-3.11-32</p>	<p>08.00 + Rossi Simone – Antonello Ermenegildo e Maria – Criveller Luigi, Emilia e figli – Baldo Sergio, Manuela e Marina – Gerotto Enrico (3° ann.) 11.00 + Vivi e defunti Confraternita del Carmine – De Paoli Giacomo e Maria e defunti famiglia Potente – Chinellato Albino</p>
<p>Martedì 29</p>	<p>18.30 + Cucchierato Eleonora – Baggio Pietro e Severino</p>
<p>Venerdì 01 Aprile</p>	<p>15.00 + Via Crucis con Lettura della Passione 18.30 + Zanata Francesco, Agnese e Malacchini Amedeo – Donati Giampaolo e def.ti Famiglia Donati, Criveller Lorenzo e Gemma</p>
<p>Domenica 03 Aprile V° QUARESIMA Gv 8, 1-11</p>	<p>08.00 + Barbon Elena – Rossi Giovanni Battista e Amelia – Gobbo Gino, Ines e suor Marina 11.00 + Bergamo Graziosa, Aldo, Guido, Luigia e Faustino – Cappelletto Gino, Adelia, Sergio e Luigi</p>

***** E' SEMPRE PRESENTE LA CESTA DAVANTI ALL'ALTARE DEI SS. ANTONIO, ROCCO E OSVALDO IN CHIESA PER LA RACCOLTA CONTINUA DI GENERI ALIMENTARI...NEL PERIODO DI QUARESIMA RIPARTE L'INIZIATIVA "UN PANE PER AMOR DI DIO"**

